


 IN
GN

GRIGIOverde

testo di Laura Traldi

C'è QUELLO *trasparente* CHE AVVOLGE GLI EDIFICI COME UN VELO. QUELLO *superliscio*, CHE SEMBRA MARMO. E QUELLO A *spessore minimo*, PERFETTO PER GLI ARREDI. È HIGH TECH E ANCHE HIGH TOUCH, IL *nuovo cemento*. AMATISSIMO DA ARCHITETTI E DESIGNER E, SOPRATTUTTO, *ecologico*.

È IN CEMENTO E SI CHIAMA APLOMB, COME IL FILO A PIOMBO DA SEMPRE USATO DAI MURATORI. MA IN FRANCESE IL SUO NOME SIGNIFICA 'DISINVOLTO, SICURO DI SÉ'. REALIZZATA CON UNO SPECIALE AMALGAMA FLUIDO CHE DÀ UNA SUPERFICIE APPARENTEMENTE GREZZA MA GENTILE AL TOCCO, È UNA DELLE ULTIME LAMPADIE PRESENTATE DA **FOSCARINI**. DESIGN LUCIDI-PEVERE. (FOTO MASSIMO GARDONE/AZIMUTH PHOTO).

Per il Maxxi a Roma, Zaha Hadid l'ha voluto *au naturel*: cioè faccia a vista. Ma liscio, capace di riflettere la luce e regalare un effetto quasi marmoreo. Per accontentarla, la Calcestruzzi (gruppo Italcementi) ne ha creato uno auto-compattante da gettare a pressione praticamente liquido, con aggiunta di un additivo superfluidificante per riempire le casseforme senza difetti. Capricci da archistar? Forse. Sta di fatto che l'effetto finale è entusiasmante e la dice lunga sulle possibilità che il cemento, materiale edile vecchio come il mondo, ha ancora da offrirci. Da sempre nel mirino degli ecologisti (il WWF stima che il 5 per cento di tutte le emissioni di CO2

nel mondo abbiano origine dalla produzione di cemento!) il calcestruzzo sta infatti vivendo un nuovo rinascimento grazie all'impegno dei grandi gruppi nella ricerca verso soluzioni più sostenibili. Forse per questo oggi il cemento piace tanto anche ai designer, che non esitano ad utilizzarlo a piene mani per la realizzazione di arredi, lampade e persino accessori moda. La sfida è semplice da descrivere ma complessa da vincere. C'è da un lato la non rinnovabilità del materiale fondamentale per la sua realizzazione, il silicio. E di conseguenza la ricerca sulle possibilità di utilizzo di fonti alternative. Un pool di ricercatori del ChK Group nel Texas ha pensato ad esempio di sfruttare gli

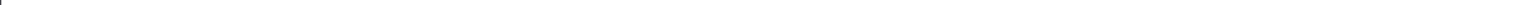
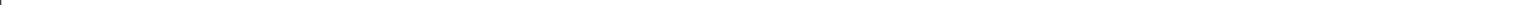
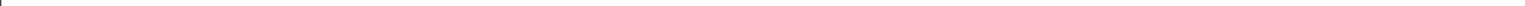
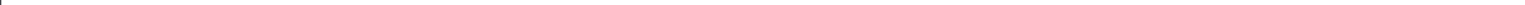
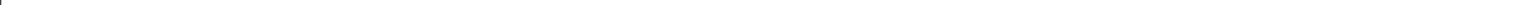
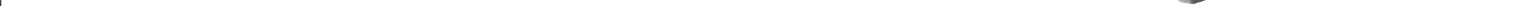
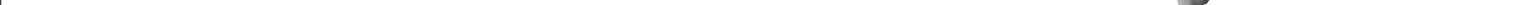
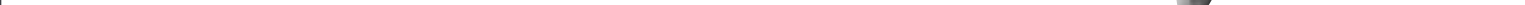
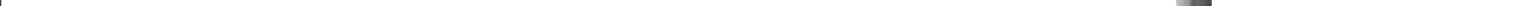
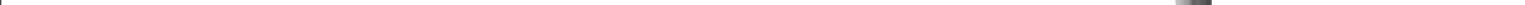
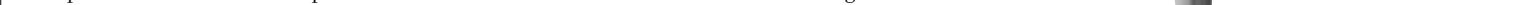
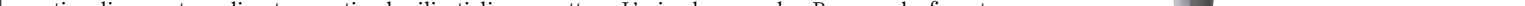
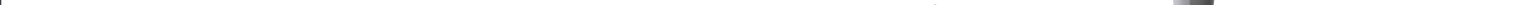
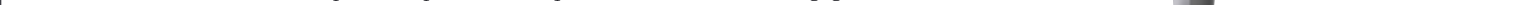
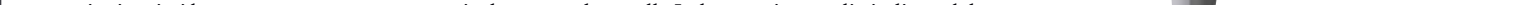
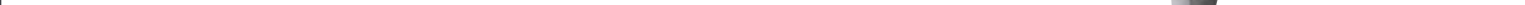
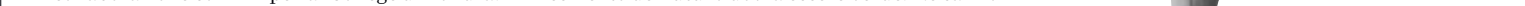
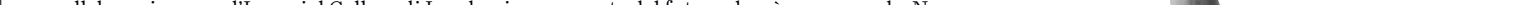
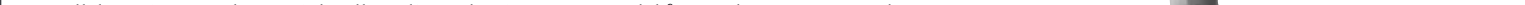
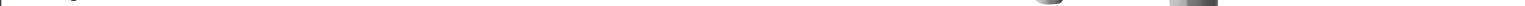
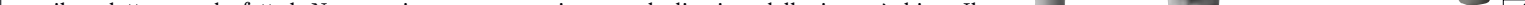
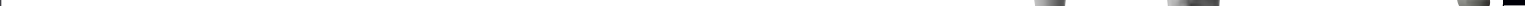
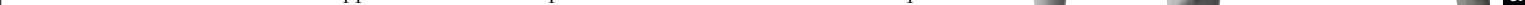
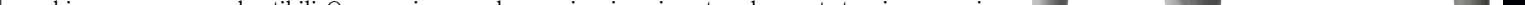
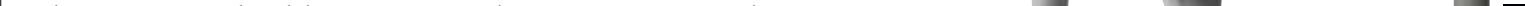
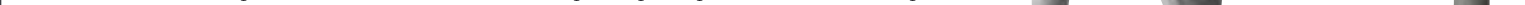
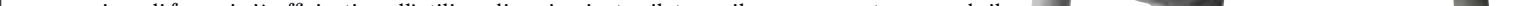
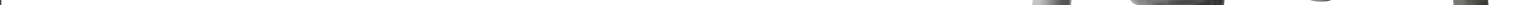
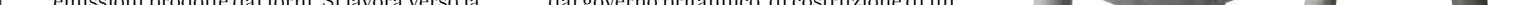
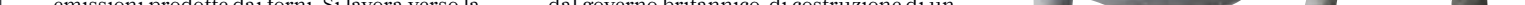
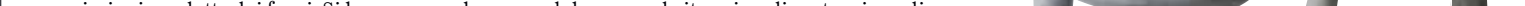
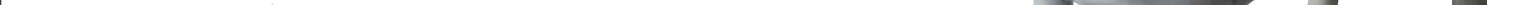
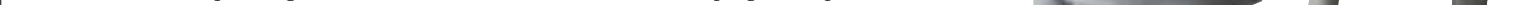
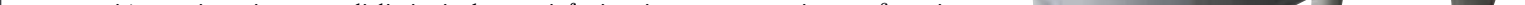
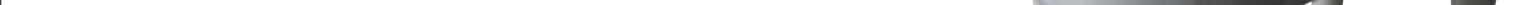
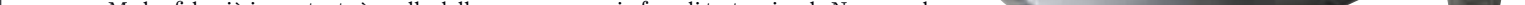
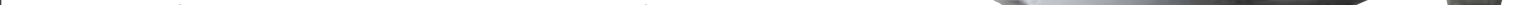
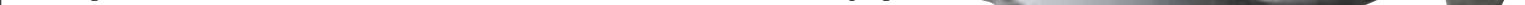
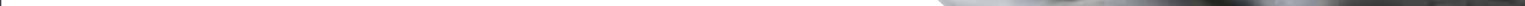
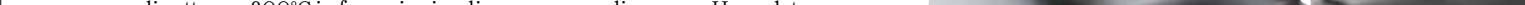
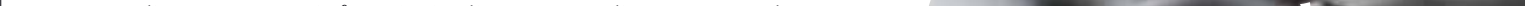
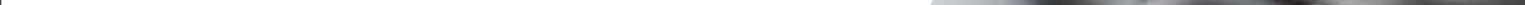
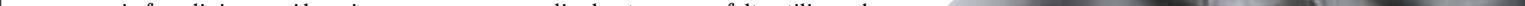
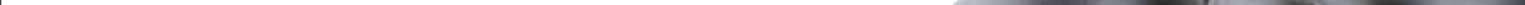
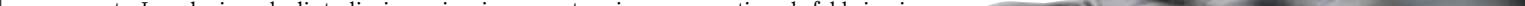
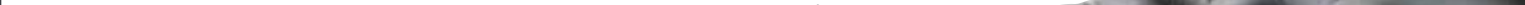
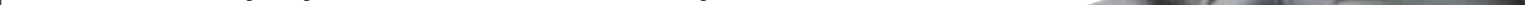
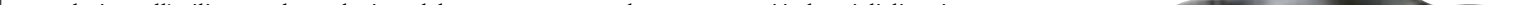
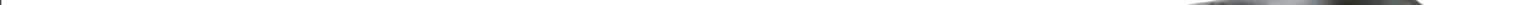
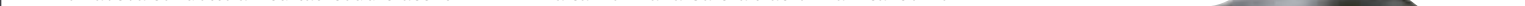
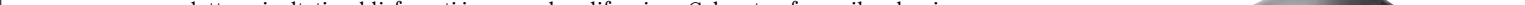
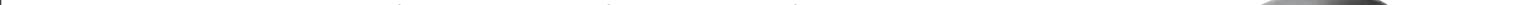
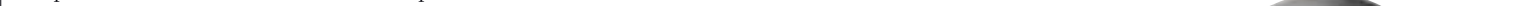
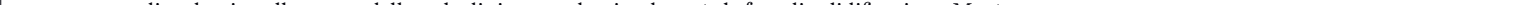
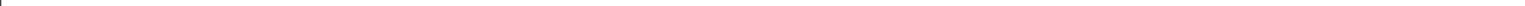
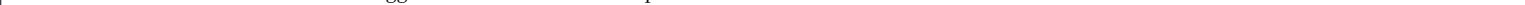
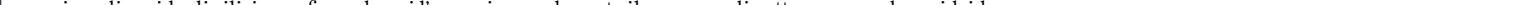
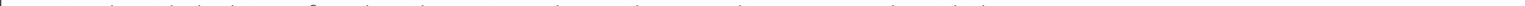
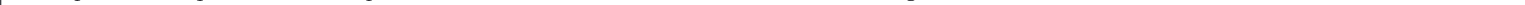
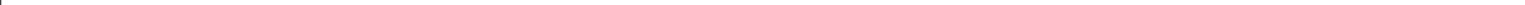
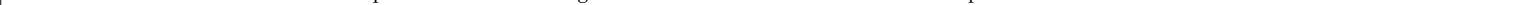
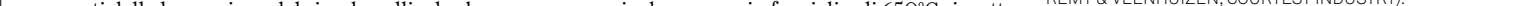
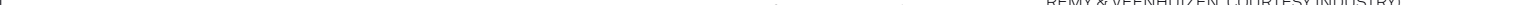
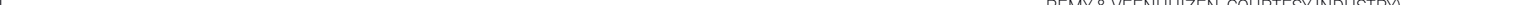
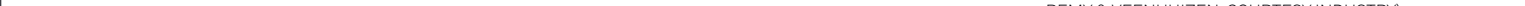
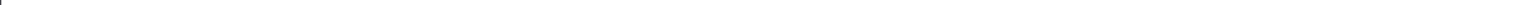
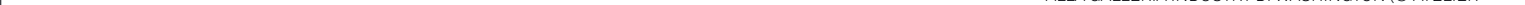
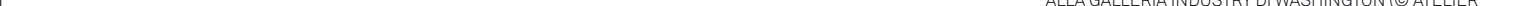
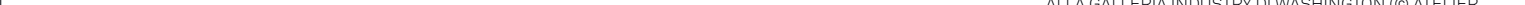
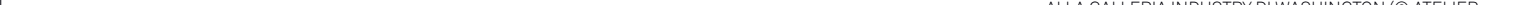
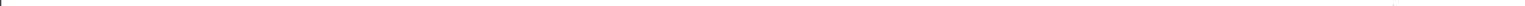
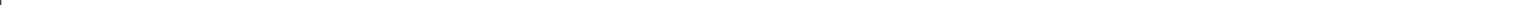
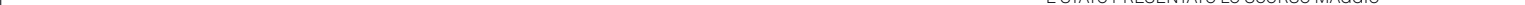
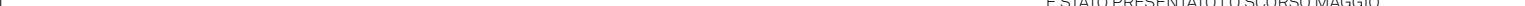
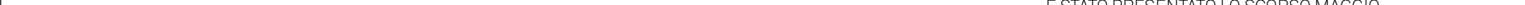
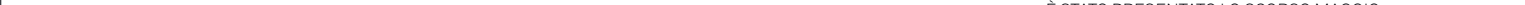
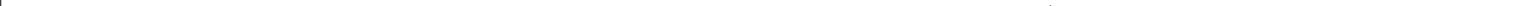
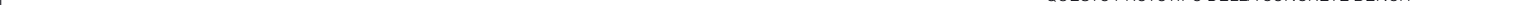
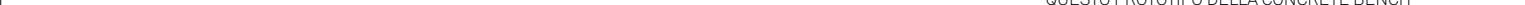
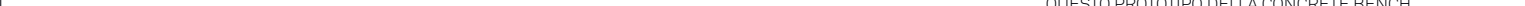
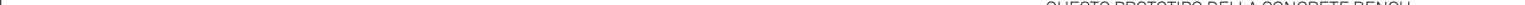
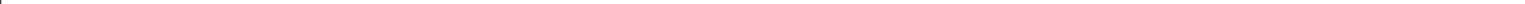
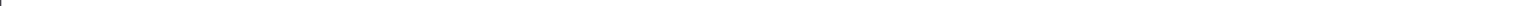
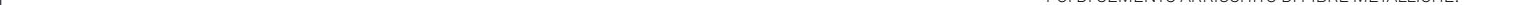
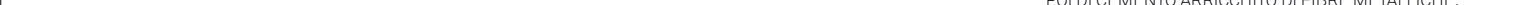
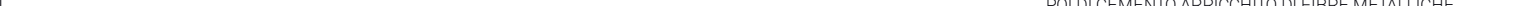
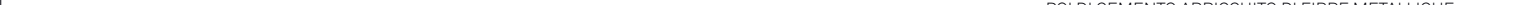
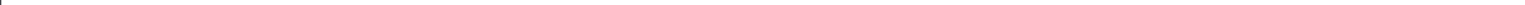
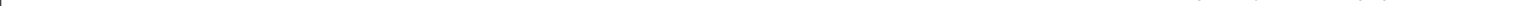
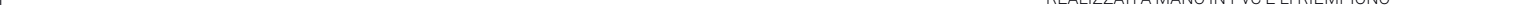
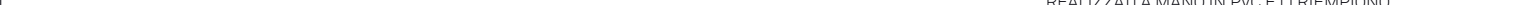
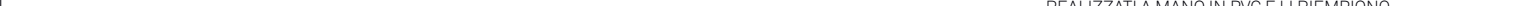
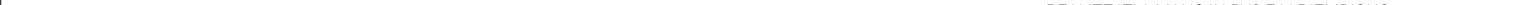
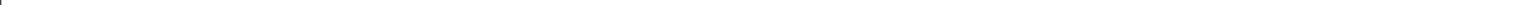
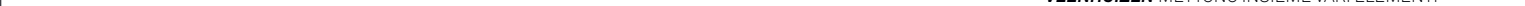
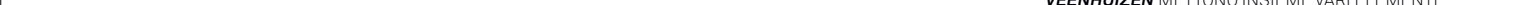
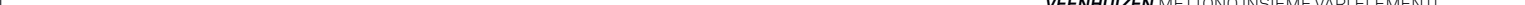
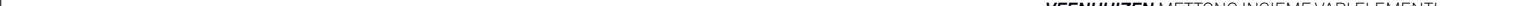
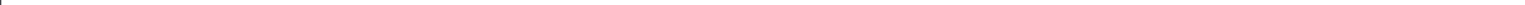
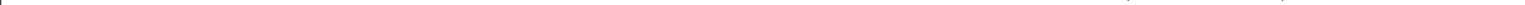
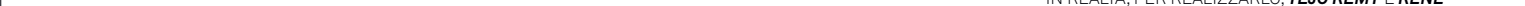
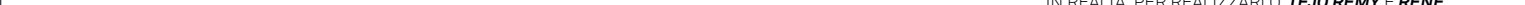
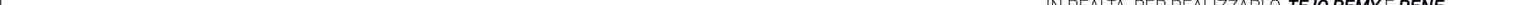
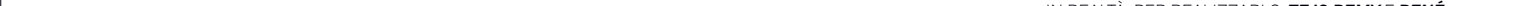
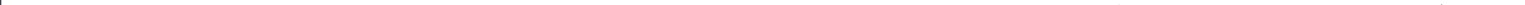
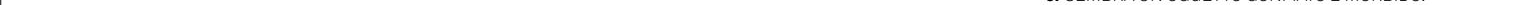
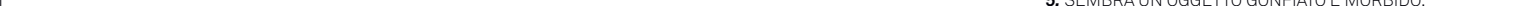
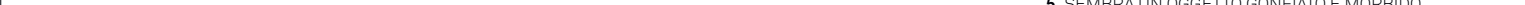
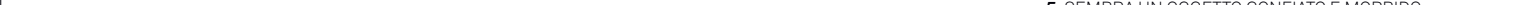
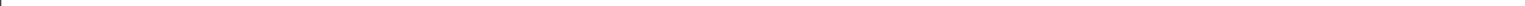


1. PER **FONTANA ARTE**, MARCO MERENDI TRASFORMA IL CEMENTO IN UN GIOCO VOLUMETRICO DI PIENI E VUOTI CON LA SUA LAMPADA DA TERRA PER ESTERNI SMILE.

2. IL CEMENTO C'È MA NON SI VEDE. È INFATTI DISPONIBILE CON BORCHIE E VERNICIATURA EFFETTO FERRO ANTICHIZZATO (CON PARTE DESTRA NEUTRA AD EFFETTO PIETRA FIAMMATA) PER RIVESTIRE IL CAMINETTO OSLO DI **PALAZZETTI**.

3. PER REALIZZARE QUESTO DIVANO IN CEMENTO DALLE FORME APPARENTEMENTE SOFFICI, **NACHO CARBONELL** HA RIEMPIUTO DELLE BORSE DI CEMENTO COLORATO, LASCIANDO CHE LA MATERIA SI POSIZIONASSE LIBERAMENTE. IL RISULTATO SONO STRUTTURE IN STILE LIBERO (FOTO DI STUDIO NACHO CARBONELL).

4. CEMENTO SEMITRASPARENTE **LUCCON** AD ALTA RESISTENZA: LASCIA PENETRARE LA LUCE GRAZIE ALLA PRESENZA DELLE FIBRE OTTICHE. PROGETTO DI KENGO KUMA (FOTO DI LAURA TRALDI).



1. SGABELLO E TAVOLINO, PLINTO È IMPILABILE ED UTILIZZABILE SIA IN INTERNI CHE IN ESTERNI. MALGRADO SIA REALIZZATO IN CALCESTRUZZO, È LEGGERO E FACILMENTE TRASPORTABILE GRAZIE ALL'APPOSITA MANIGLIA BASCULANTE. DI LUCA NICHETTO PER **SKITSCH**.

2. SHANGAI, LIBRERIA BIFRONTE CON CORNICE ESTERNA IN ROVERE E RIPIANI IN CEMENTO DUCTAL DI **LAFARGE**, UN MATERIALE COMPOSTO DA FIBRE ORGANICHE COMPLETAMENTE RICICLABILE. DI GIUSEPPE BAVUSO PER **ALIVAR**.



2.

3. NASCE DALL'ACCOSTAMENTO MODULARE DI BLOCCHI IN CEMENTO IL SISTEMA DI PANCHE DA ESTERNO BLOC DISEGNATO DA GERD ROSENAUER. FA PARTE DELLA CEMENTUM COLLECTION REALIZZATA DA **VITEO** CON **CONCRETO**.

4. PER **IL CANTIERE**, SETSU & SHINOBU ITO HANNO PROGETTATO BOOTAMP, UNA COLLEZIONE COMPRENDENTE TAVOLO, PANCHINA (NELLA FOTO) E ALTRI COMPLEMENTI D'ARREDO IN CEMENTO DUCTAL, CON SISTEMA DI ILLUMINAZIONE INCORPORATO.



1.



3.

questo materiale ha coefficienti di conducibilità termica estremamente bassi. Il che, in parole povere, significa un ridottissimo scambio termico: quindi edifici freschi d'estate e caldi di inverno, con conseguente impatto sulle emissioni di CO2 (e sulle bollette!) Non a caso l'ha utilizzato Mario Cucinella per la sua abitazione sostenibile Casa 100K€, presentata al grande pubblico per la prima volta alla mostra *Interni Design Energies* nel 2008. È verde ma è anche molto 'sensuale' il primo cemento trasparente i.light®, realizzato in tempo record sempre da Italcementi a seguito della richiesta del Commissariato Italiano e dell'architetto Giampaolo Imbrighi di realizzare per il padiglione Italia all'expo di Shanghai una struttura in calcestruzzo che potesse però filtrare la luce. La trasparenza del cemento viene ottenuta utilizzando un premiscelato cementizio di nuova

concezione che contiene circa 50 catene di resine plastiche particolarmente adatte per il trasporto della luce, dallo spessore variabile tra i 2 e i 3 millimetri. "Il cemento trasparente realizzato con resine plastiche è molto più economico di quello ottenuto con fibre ottiche (con costi che arrivano fino a un ordine di grandezza in meno) e meno fragile sia in fase di realizzazione che di utilizzo", dice l'ingegnere Stefano Cangiano del centro ricerche Italcementi. "Inoltre la capacità di catturare la luce è maggiore, perché le resine contengono un angolo visivo più ampio rispetto alle fibre ottiche". Per Shanghai, i.light® è stato fornito in pannelli prefabbricati di 500x1000x50 mm, con un peso di 50 kg, prodotti al ritmo di 200 al giorno per garantire la riuscita del progetto entro la data di apertura dell'Expo. Impossibile credere che nei pochi mesi messi a disposizione dalla richiesta del Commissariato, la Italcementi sia riuscita ad arrivare a tanto. "Al progetto lavora dal 2008 un team di ricercatori per un totale di 3000 ore di lavoro", ammette Cangiano.



4.

"L'Expo è stata l'occasione per testarci dal punto di vista della realizzazione". Già, perché quando si commercia un materiale di base come il cemento, anche e soprattutto in un momento di flessione come quello attuale, la parola d'ordine per mantenersi sulla cresta dell'onda è innovazione. Da far viaggiare ad alta velocità e in tandem con la sostenibilità.



IL LORO SCOPO? RISCATTARE L'ESTETICA DEL CEMENTO TRASFORMANDOLO IN UN MATERIALE A TUTTI GLI EFFETTI ADATTO AGLI INTERIOR. PER QUESTO NELLA REALIZZAZIONE DI QUESTE LAMPADE DELLA SERIE CONCRETE, CHRISTINA TSIRAGELOU & BABIS PAPANIKOLAOU, ALIAS **157+173 STUDIO**, LO HANNO ARRICCHITO CON METALLO E FILI COLORATI.

